



Essere Comunità

Parrocchia di S. Maria Assunta in Chiesanuova

via Chiesanuova 90, 35136 Padova - Vicariato di San Giuseppe
Parrocchia 049 8714746 - Centro Parrocchiale 049 8728050
don Pierpaolo 347 2515724 - www.parrocchiachiesanuova.it
per ricevere questo foglio via e-mail: info@parrocchiachiesanuova.it




«Allora entrò anche l'altro discepolo, e vide e credette.»

Anno 2015 - N. 14 - Domenica 5 Aprile - Pasqua di Risurrezione

Il Vangelo della Domenica

dal Vangelo secondo Giovanni (20,1-9)

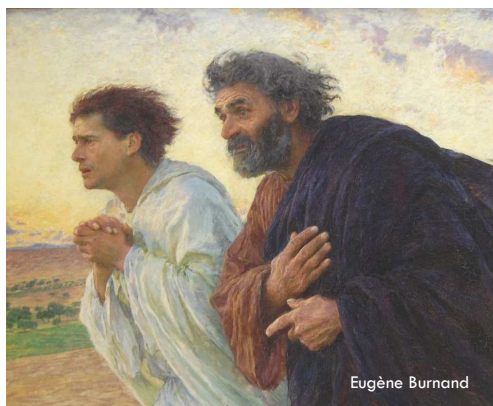
 Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro.

Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!».

Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. Correano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò.

Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario – che era stato sul suo capo – non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte.

Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti.



Eugène Burnand

Buona Pasqua

« Tutto è compiuto »

Gesù muore sulla croce dicendo: «Tutto è compiuto». Non «è finito», ma «compiuto». Cioè completato, portato a compimento.

Quanti potrebbero dire, alla fine della propria vita, di aver portato «tutto a compimento»? E questo uomo muore a trentatré anni, da fallito, appeso ad una croce, abbandonato anche dagli amici, come un perdente. A che è servito tutto? Tutte le sue parole d'amore, i suoi miracoli, gli entusiasmi della gente... Dove ha sbagliato? – si chiedono i suoi stessi discepoli – a che è servito morire così? Pietro sarebbe stato disposto a morire con Gesù – anch'io! – ma non così! Una morte gloriosa, magari, da eroe; ma questa morte è troppo assurda: « Disprezzato e reietto dagli uomini, uomo dei dolori che ben conosce il patire, come uno davanti al quale ci si copre la faccia; era disprezzato e non ne avevamo alcuna stima... E noi lo giudicavamo castigato, percosso da Dio e umiliato... » (Isaia 53,3-4).

Questo uomo muore dicendo: «Tutto è compiuto»!

Quale progetto è stato portato a compimento dunque in questi giorni di passione e morte?

Quello di rivelare il volto di un Dio che ama. Di un Dio rifiutato e deriso che continua ad amare. Un Dio che entra nell'angoscia più profonda di ciò che può provare un essere umano e continua ad amare.

Ecco il progetto: su di lui si scaglia tutto il male dell'umanità, compreso il mio e il tuo; ma lui non risponde male al male. Lo trattiene su di sé. Noi, sempre, ributtiamo contro gli altri (volontariamente o meno) il male che ci viene fatto. Lui no: «Padre, perdona, perché non sanno quello che fanno». Ecco, si è rotto il gioco del male. L'ingriggio si è spaccato. Bisognava toccare la tagedia più profonda, compresa quella di sentirsi abbandonati da Dio stesso; e dal li dentro, dal pozzo più profondo delle paure, bisognava credere che il perdono avrebbe potuto vincere.

E ha vinto!

È stato rotto l'ingranaggio del male, e così è stata vinta la conseguenza ultima del male, cioè la morte: « la morte non ha più potere su di lui » (Romani 6,9).

Ecco cos'è la Pasqua: questo passaggio da morte a vita.

Cristo è entrato nella morte come si entra in una prigione oscura; ma ne è uscito dalla parete opposta. Non è tornato indietro da dove era venuto, come Lazzaro che torna a vivere per morire di nuovo. Ha aperto una breccia verso la vita che nessuno potrà più richiudere, e per la quale tutti possono seguirlo. La morte non è più un muro contro cui si infrange ogni speranza umana; è diventata un ponte verso l'eternità. Un "ponte dei sospiri", forse, perché a nessuno piace morire, ma un ponte, non più un abisso che tutto inghiotte. "L'amore è forte come la morte", dice il Cantico dei cantici. In Cristo è stato più forte che la morte! (P. Raniero Cantalamessa)

Buona Pasqua, amici! Gesù Cristo è veramente risorto, e non c'è più alcun motivo di avere paura!

don Pierpaolo

Sante Messe

DOMENICA 5 Aprile - Pasqua di Risurrezione

ore 8.00 - 10.00 - 11.30 - 18.30

LUNEDÌ 6 Aprile - Lunedì dell'Angelo

ore 10.00 S. Messa

MARTEDÌ 7 Aprile - fra l'Ottava di Pasqua

ore 16.00 S. Messa - Carla, Nicolina e Dino.

Dopo la S. Messa ci troviamo tutti in patronato per trascorrere qualche ora in amicizia.

MERCOLEDÌ 8 Aprile - fra l'Ottava di Pasqua

ore 19.00 S. Messa - Barbiero Antonio; Visentin Luciano e Olindo; Int. off. Lazzarini Agostino (7°).

GIOVEDÌ 9 Aprile - fra l'Ottava di Pasqua

ore 16.00 S. Messa - Rampado Tiziano.
ore 16.30 **ADORAZIONE EUCARISTICA** fino alle 19,30
don Pierpaolo è presente per la Confessione o per un colloquio spirituale.

VENERDÌ 10 Aprile - fra l'Ottava di Pasqua

ore 19.00 S. Messa - Linda (anniv.).

SABATO 11 Aprile - fra l'Ottava di Pasqua

ore 19.00 S. Messa festiva - Vettore Valeria (anniv.), Panizza Luigi e Onorina, Caporello Primo, Dirce e Maria Luisa; Romeo, Giuseppina, Silvia, Lorenzo; Dal Pozzolo Franco; Pavan Antonio.

DOMENICA 12 Aprile - 2ª di Pasqua
"Domenica della Divina Misericordia"

ore 8.00 - 10.00 - 11.30 - 18.30

Tutte le Mattine, alle ore 8.00 in chiesa, preghiera comunitaria delle **Lodi mattutine**.



«LA TEORIA DEL TUTTO»

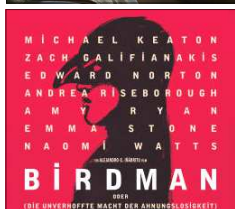
Oscar 2015: miglior attore Eddie Redmayne
Domenica 5, ore 18.30 e 21.00
Lunedì 6, ore 21.00

«BIRDMAN»

Oscar 2015: Miglior film, miglior regia, miglior sceneggiatura originale, miglior fotografia.
Giovedì 9, ore 21.00
Venerdì 10, ore 21.00
Sabato 11, ore 20.00 e 22.10
Domenica 12, ore 18.30 e 21.00

«MA CHE BELLA SORPRESA»

dal 16 al 19 Aprile



il 5 x 1000 alla Parrocchia di Chiesanuova

Sostegno del volontariato, delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale, delle associazioni e fondazioni

FIRMA

Mario Rossi

La tua firma

Codice Fiscale del Beneficiario

92138970287

Il Codice Fiscale del Patronato

Appuntamenti

♦ DIECI COMANDAMENTI

Dieci Parole di Vita Nuova

Gli incontri riprenderanno Mercoledì 15 Aprile alle 21.

♦ DOPOSCUOLA in Patronato

Ogni Giovedì, dalle 15,30 per le primarie e medie.

♦ GRUPPI CATECHESI e A.C.

1ª-5ª primaria: Mercoledì 8, ore 16.30-18.15

ACR elem. e 1ª media: Domenica 12

ACR 3ª media: Mercoledì 9, ore 21.00

AC 1ª superiore: Sabato 11, pranzo e attività

AC 2ª-3ª superiore: Venerdì 11, ore 21

Ritiro Cresimandi (2ª-3ª Media) Sabato 11 e Dom. 12

GLI AUGURI DEL VESCOVO ANTONIO PER LA PASQUA



Carissimi fratelli e sorelle, la pace e la gioia del Signore Risorto sia con tutti voi e con le vostre famiglie.

In questo tempo complesso, in cui troppo spesso domina la paura e l'inquietudine, la Pasqua ci invita a guardare al Cristo risorto, speranza eterna delle genti.

Dalla sofferenza della croce nasce davvero una vita nuova. La Risurrezione è sorgente e certezza per la nostra fede. Accogliamo nel Cristo risorto ogni nostro fratello e sorella che da ogni luogo grida il proprio dolore e si propone nostro prossimo da avvicinare, accogliere, sostenere.

La Pasqua ci invita a guardare al Risorto come luce che illumina le nostre vite e ci chiama ad aprire il nostro cuore alla vita dell'altro, al povero, al disperato, al profugo. Vi invito a guardare alla croce - e in questi giorni il Museo diocesano propone un'esposizione di tre splendidi e unici crocifissi di Donatello che evocano tutto il percorso umano e divino del Cristo Gesù - come fonte di conforto, espressione di un Dio vicino, che nella sua carne porta le nostre sofferenze, ma nella sua Risurrezione ci affida una vita rinnovata.

Auguro a tutti voi di abbeverarvi a questa sorgente e divenire fonte di vita nuova.

Buona Pasqua!

+ Antonio, vescovo

Antonio